

- [HOME](#)
- [INCHIESTE](#)
- [SOCIETÀ](#)
- [MONDI](#)
- [LIBRI](#)
- [MUSICA](#)
- [SALUTE](#)
- [RUBRICHE](#)
- [PICCOLI EDITORI](#)
- [RAGAZZI](#)
- [SPETTACOLI](#)
- [Autori](#)
- [Archivio](#)

[SPETTACOLI](#) »

Leggi anche

- [Perché pagare il canone per vedere Annozero e la Prova del Cuoco](#)

Dello stesso autore

- [Famiglie riunite 45 minuti al giorno](#)



[Come si vive in Sicilia di là dal Ponte](#)

di [Ippolito Mauri](#)

Nove ore di treno da Palermo a Ragusa, sei ore da Catania. 110 chilometri più lunghi del viaggio a New York. 27 chilometri in 30 anni per costruire un'autostrada lunga 210.

Tanto per capire come vive la gente che al mattino va al lavoro: dopo le fanfare Tv per la prima pietra del primo cantiere dell'opera che il mondo ... [continua »](#)



[LIBRI](#) » [Cosa NON leggere](#) »
[Rutelli progetta il futuro con gli amici del bar](#)

di [Paolo Collo](#)

Francesco Rutelli, La svolta, Marsilio 2009

Non deve essere stato facile concentrare così tante banalità in 150 pagine. Quello che, come è scritto nella quarta di copertina, dovrebbe essere un "duro atto

Voci SENZA CORPO della nuova scena italiana

10-09-2009

di [Raffaella Ilari](#)

Da qualche tempo nel teatro italiano si sta assistendo al crescente interesse da parte dell'editoria nei confronti della nuova drammaturgia che sta portando ad una fioritura di pubblicazioni dedicate ad artisti e autori esistenti, a volte ai loro esordi. Il merito, oltre che agli autori stessi, va al lavoro e alla curiosità intellettuale di case editrici come ad esempio la romana minimum fax che da ormai cinque anni è impegnata nella pubblicazione di antologie dedicate alle nuove scritture nella collana dei "best off". Recentemente per minimum fax è uscito "Senza corpo" a cura di Debora Pietrobono che raccoglie otto testi teatrali degli autori Giuliana Musso e Massimo Somaglino, Sergio Pierattini, Daniele Timpano, Lucia Calamaro, Tino Caspanello, Michele Santeramo, Oscar De Summa, Alessandro Langui.

Una generazione di autori nata tra la fine degli anni '50 e gli anni '70, e andati in scena la prima volta tra il 2001 e il 2008; autori di cui si è sentito parlare in questi ultimi anni e che alternano all'attività di scrittura quella di regia o di recitazione. Selezionati dallo sguardo di Debora Pietrobono, operatrice teatrale che ha affiancato dal 2000 al 2007 Ascanio Celestini e che attualmente è direttore organizzativo del progetto Punta Corsara a Scampia, gli otto testi ci mostrano una sorta di radiografia dell'esistente panorama autoriale italiano.

Scritture molto diverse tra loro per stili e linguaggi ma che nelle loro distanze rilevano alcuni tratti comuni. A volte con toni viscerali e forti, altre volte in modo lirico e poetico, alternando la lingua al dialetto, questi testi parlano di noi e della nostra società toccando temi come la nascita e la morte, la violenza, la malattia, il lavoro, il malessere esistenziale, la televisione, il potere, o più semplicemente l'attesa della domenica.

Il corpo, senza esserci, è in realtà molto presente in questa antologia: è il corpo della madre partoriente, quello di una giovane malata terminale o quello d'acciaio dei robot giapponesi.

Corpi fragili e dolenti, sfibrati, dissociati e squilibrati. Ma anche corpi che si fanno carico di memorie personali e collettive. Il corpo femminile è protagonista di "Nati in casa" scritto a quattro mani da Giuliana Musso e Massimo Somaglino che hanno dato vita (è il caso di dire!) ad un racconto al femminile che parla delle differenze tra i parti in ospedale e quelli che un tempo avvenivano in casa, tra l'epoca di monitoraggi e peridurali ed il tempo invece in cui non esistevano nemmeno le ambulanze, i telefoni, in cui si nasceva in casa e le ostetriche correvano a tutte le ore da una casa all'altra a piedi o in bicicletta. *Con nostalgia e affetto, in modo poetico e ironico, il testo celebra la figura della levatrice di paese ci ricorda quanto sia cambiato, nel giro di pochi anni, il "venir al mondo"*. Molte scene prendono vita proprio dai ricordi di vicende realmente accadute e allo stesso tempo di denuncia, contro ad esempio l'"ipermedicalizzazione" degli ospedali, dove il parto è vissuto più come malattia da curare che come lieto evento.

Maria Zanella, protagonista dell'omonimo testo di Sergio Pierattini, è una piccola donna polesana con problemi psichici che non la rendono pericolosa ma solo un'ingenua ed eterna bambina. E il testo (lo spettacolo è stato portato con successo nei teatri interpretato da una straordinaria Maria Paiato) racconta proprio le paure da lei vissute, costretta dalla sorella a vendere la casa, rovinata dall'alluvione del Polesine del 1951, quella casa dove è nata e cresciuta e fortemente intrisa dei suoi ricordi. Maria darà una sua risposta alle paure che l'assalgono di notte, quelle paure di tutti coloro che conoscono il significato del distacco da ogni luogo affettivo. Un storia sommersa di grande forza poetica e commovente ambientata sugli argini del Po, nell'orizzonte piatto e silenzioso delle campagne del Polesine.

E ancora di memoria, anche se più recente, vive "Ecce, Robot!", testo di straordinaria forza scritto da Daniele Timpano che ci racconta, in modo comico, stralunato e assai provocatorio, scandito in un conto alla rovescia delle pagine rimanenti, l'invasione gialla dei serial giapponesi (iniziata con Goldrake nel 1978) nell'immaginario di una generazione ignara di vivere gli anni delle stragi, del rapimento di Aldo Moro, delle Brigate Rosse e dell'ascesa di Silvio Berlusconi e delle sue tv. Il protagonista è l'autore stesso, bambino, tra gli anni '70 e gli anni '80, dalla natura meticcica: "la mia mamma è giapponese e il mio babbo è Berlusconi". Goldrake diventa per una generazione intera il modello di riferimento. E presto scoppia una sorta di guerra civile: da un lato genitori, giornalisti, politici, sociologi, insomma, gli adulti, che giudicano pericolosi e diseducativi i cartoni giapponesi (c'è chi addirittura vede in Goldrake l'ispiratore delle gesta delle Brigate Rosse...), dall'altro i ragazzini difesi, ce lo ricorda Timpano, da pochi ma illustri personaggi quali Oreste Del Buono, Gianni Rodari e Marco Ferreri ("Viva Mazinga! Lasciamolo vedere ai bambini, tanto non sarà lui a farli rincretinare!").

Tra le dodici palazzine Italia di Taranto si svolge "Venticinquemila granelli di sabbia" del tarantino Alessandro Langui, impegnato, anche come attore, a portare avanti un teatro di dichiarato impegno civile. Quella che racconta è la storia di una vita consumata tra il Mar Piccolo e le ciminiere dell'Italsider, in "cui non è facile tornare a casa"; un mondo ricoperto di polvere rossa che s'insinua ovunque e che la madre del protagonista aspira continuamente in modo ossessivo (quei granelli di polvere al quale il titolo fa riferimento), un mondo buio, di sacrifici e di malattie, di lavoro abusato, qui descritto in modo lieve, quasi infantile e scandito da un ritmo circolare.

Autoritratto lirico e spietato è "Selfportrait", monologo per voce sola e cuore sanguinante del pugliese Oscar De Summa (da lui anche diretto ed interpretato), che ci racconta di un dolore che arriva a snaturare l'uomo, di un corpo pesante, sull'orlo dell'abisso. Una sorta di confessione, in versi liberi, di un animale-uomo che seduce e si lascia trafiggere il cuore. Delicato e surreale è "Nta ll'aria" di Tino Caspanello che, in dialetto siciliano e scegliendo una scrittura sospesa, ritrae tre



I più votati

- [Face t Face: giovani di Ne Shalom - Wa Salam](#)
- [La ve storia marijuana](#)
- [Guarj deve: e omosessual](#)
- [Piero Angel dice la verità](#)
- [I Padr del M](#)
- [Comp della C presenta: Cer Cose](#)
- [23\)- Mille\ 2007 Puntata](#)
- [Vitali Trevis Madre con ci](#)
- [Unrepentant: Kevin Annett Canada](#)
- [Il sang la sabl](#)

I più visti in assoluto

- [11 Setten Quattro anni](#)
- [Loose Chang](#)

d'accusa contro chi rischia di tradire l'ispirazione originaria del Partito Democratico spostandolo verso una sinistra senza futuro" e un "appello per unire le migliori forze democratiche del ...

[continua »](#)



[LIBRI » Per Bambini e Ragazzi »](#)

[Cosa insegnare ai genitori che non sanno niente di noi](#)

di [Gianna e Roberto Denti](#)

1-2 anni

AUTORE AA.VV.

TITOLO FAVOLE D'ACQUA

ILLUSTRATORE Margherita Micheli

EDITORE Giannino Stoppani Edizioni

PAGG. 45

PREZZO €13,00

Splendida raccolta di racconti che come filo conduttore hanno l'acqua. Molto interessanti anche le immagini che aggiungono un'atmosfera poetica a storie che provengono da periodi storici diversi e da luoghi geografici di ogni parte del ... [continua »](#)



[Appello di Alex Zanotelli: il governo non privatizzi l'acqua](#)

di [Alex Zanotelli](#)

“È un bene comune, un diritto fondamentale dell'umanità: per rispetto alla democrazia l'acqua deve essere di tutti”

Non avrei mai immaginato che il paese di Francesco d'Assisi (Patrono d'Italia) che ha cantato nelle sue Laudi la bellezza di "sorella acqua" diventasse la prima nazione in Europa a privatizzare l'acqua. Un mese fa abbiamo avuto l'ultimo tassello che porterà necessariamente ... [continua »](#)



[Sindona, Gelli, Luigi Berlusconi](#)

di [Gianni Barbacetto](#)

personaggi, dai tratti espressionisti: due operai e una donna, il cui arrivo regala a loro una pausa rompendo la monotonia di giornate di lavoro tutte una uguale all'altra. Di tutt'altro registro è "Il cattivo" di Michele Santeramo, pugliese di Terlizzi, che scrive, in modo davvero inquietante, dell'interrogatorio di un cannibale impegnato in esperimenti culinari su cadaveri e mosche, su uno sfondo di corpi lasciati tra gli scogli del Mar Adriatico...

Ancora il corpo, questa volta nella fase terminale della malattia, è quello descritto in "Tumore. Uno spettacolo desolato" della drammaturga e regista Lucia Calamaro: un requiem lirico che in modo visionario e ironico, presenta la storia e il dolore di una madre che attende la morte della figlia e tenta di salvarla con improbabili cure proposte da un'infermiera. Corpi e memorie. E un teatro che non è poi così morto e sepolto!

Al lettore due possibilità: quella di lasciarsi trasportare dal racconto senza la mediazione dell'attore o quella invece di ricostruire nel proprio immaginario voci, corpi, volti, suoni, scene.

A noi, che amiamo la voce e il corpo dell'attore, il desiderio ora è di sentirli, vederli, incontrarli. A teatro.

Senza Corpo -Voci della nuova scena italiana

**Autori vari
a cura di Debora Pietrobono
(minimum fax, Roma 2009)**



È nata a Parma il 15 dicembre 1971, città nella quale tutt'ora vive. Lavora da ormai numerosi anni in ambito culturale, occupandosi prevalentemente di comunicazione e organizzazione presso istituzioni e festival teatrali nazionali.

Letto: 137 volte | [Scrivi un commento](#)

Commenta

Nome Cognome (required)

E-mail (non sarà pubblicata) (obbligatoria)

Pagina web

Inserisci il codice di sicurezza:



Non distingui bene i caratteri? Richiedi una nuova immagine 

Dello stesso autore

- [Famiglie riunite 45 minuti al giorno](#)

[Film sui fatti Settembre 20](#)

• [11 Settembre 20 Inganno Glot](#)

• [Quand c'era s - Stori](#)

[periodo berlusconian](#)

• [FALLUIA-T DAY AFTER](#)

• [Scie chimic Cosa sono?](#)

[Cosa sono?](#)

• [CONFRONT THE EVIDE! Riaprire le in sull'11 setterr](#)

• [QUEL CHE I](#)

[TV NON CI MOSTRA - LuogoComur](#)

• [Piero Angel dice la verità](#)

• [Estrat](#)

[dell'intervent Beppe Grillo](#)